



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria

Genova, 4 marzo 2014

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
S E D E

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PREMESSO che è in atto una riorganizzazione del Ministero della Giustizia e dell'Amministrazione Penitenziaria attraverso uno schema di decreto che prevede la soppressione di quattro Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), tra cui quello della Liguria che verrebbe accorpato a quello del Piemonte;

EVIDENZIATA la situazione di emergenza che caratterizza le 7 carceri liguri (Sanremo, Imperia, Savona, Genova Pontedecimo, Genova Marassi, Chiavari e La Spezia) che ospitano circa 2000 detenuti e nelle quali lavorano centinaia di poliziotti ed operatori penitenziari e l'importanza della presenza a Genova della sede del PRAP che, avendo competenze di indirizzo, coordinamento e controllo, svolge una funzione di supervisore dei 7 penitenziari col compito di salvaguardare il mantenimento della sicurezza interna ed esterna in raccordo con le Autorità del Territorio;

RILEVATO che la creazione di un unico Provveditorato per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta vanificherebbe, tra l'altro, quanto previsto dall'ordinamento penitenziario in materia di territorialità della pena, per cui sarebbe possibile trasferire detenuti da La Spezia ad Aosta e viceversa, con gravi ricadute sull'equilibrio psicofisico del detenuto, per il quale è fondamentale mantenere il rapporto con la propria famiglia;

SOTTOLINEATA l'importanza dei rapporti del Provveditorato con la Regione Liguria anche in considerazione del passaggio dal 2008 della sanità penitenziaria alle diverse Aziende Sanitarie Locali;

IMPEGNA il Presidente e la Giunta regionale

ad intraprendere ogni iniziativa volta al mantenimento in Liguria del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e della *governance* del comparto penitenziario regionale, conservando la sede del Provveditorato a Genova anche come sede di livello non dirigenziale.

Lorenzo Pellerano